

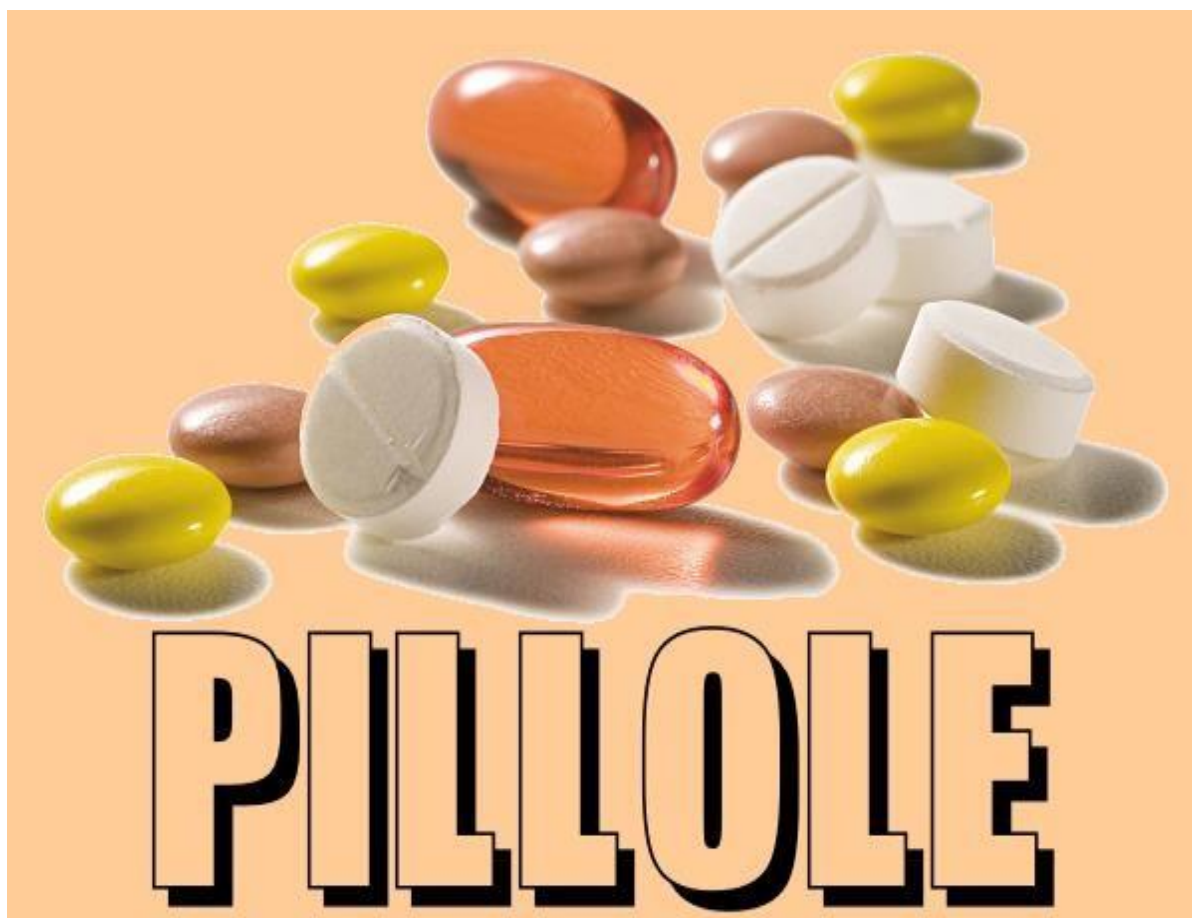


Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



TUTELA SIAE 957907A

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

Sipario

I miei genitori mi hanno sempre detto che sono nato perché la farmacia era chiusa: una soddisfazione.

Forse è per questo che sono diventato farmaco dipendente: non nel senso che lavoro in un'azienda farmaceutica ma perché non so stare senza medicine.

Io mi rifaccio proprio gli occhi davanti alle pillole. Resto completamente affascinato.

Oh capiamoci: quasi tutti le prendono. Dall'umile aspirina alla pillola multicolorata formato gigante a tre strati, che ti mette a dormire, ti sveglia, ti stimola e ti rilassa tutto in uno.

Sarà che quella in cui viviamo è un'epoca di pillole. La stessa informazione, i media, la forniscono ininterrottamente in pillole.

E molti devono la loro vita a queste medicine, ad esempio i farmacisti.

L'ultima volta che sono andato dal medico mi ha prescritto tante di quella roba che, una volta guarito, sono stato male per un mese intero.

Male ma felice. E sì perché un medicinale miracoloso è qualsiasi medicina che faccia ciò che l'etichetta dice che farà.

Solo le pillole per la memoria non funzionano, ma perché i pazienti dimenticano di prenderle.

E dimenticando di prendere le pillole per la memoria non ricordano neanche dove hanno messo quelle del viagra.

E' tutta una grande ruota sopravvalutata che gira e rigira. Perché in fondo questo "estratto di puffo arrapato", molto probabilmente creato nei laboratori dell'università di Palo Alto, può essere associabile a Disneyland: hai presente un'attesa di due ore per un giretto di due minuti?

Ecco: è così!

E' uscito anche il Viagra in collirio. Niente erezioni, ma che sguardo da duri!

Con il passare del tempo è proprio cambiato il nostro rapporto con i farmaci.

Prima quando si aveva una puntura di zanzara ci si grattava, oggi ci possono prescrivere dodici pomate diverse e nessuna serve a niente.

Anche perché onestamente qualcuno ha mai tradotto in italiano una ricetta o compreso quello che un farmaco cura veramente?

Io vorrei conoscere personalmente i signori che di mestiere inventano i nomi delle medicine

Quelli più divertenti derivano dal latino. Dall'Ubimajor dove l'enzima Q10 cessat...

al Quorum: che se non prendi metà della scatola più uno non fa nessun effetto.

Il mio urologo qualche giorno fa mi ha prescritto il Benur. Che pensereste voi?

Quello che ho pensato io? Al colossal americano... quello della corsa con le bighe conto Messala.

Capirai mi sono subito ringalluzzito. Sono entrato in farmacia sul monopattino elettrico modificato... 70 Km/h... brandendo una frusta nella mano destra e urlato: *“vai con la prostataaaaa”*.

Mi danno la scatola e Benur ma sopra non era scritto Ben H ur... no: Era scritto come si legge: senza h... Ben Ur acronimo di Buona Urina.

Secondo me lo fanno apposta per ridere dei nostri malanni: *“vuole anche il Cacoprest è in offerta”*

C'è un prodotto per l'igiene intima che si chiama Ano net. Sarei curioso di sapere se indovinate a cosa serve.

Lo fanno apposta dai! Come fai ad andare in farmacia e chiedere “*vorrei l’anonet*” è imbarazzante!

Con il rischio di sentirti risponde “*ci spiace il farmaco originale è in riordino è terminato se vuole abbiamo l’equivalente Lustracul*” no dai non è proprio possibile.

Altra curiosità che vorrei togliermi è dove e dove imparano la calligrafia i medici.

Ma ancor di più sono incuriosito dai farmacisti che la comprendono quella calligrafia.

Poi ho capito che non è vero niente. Il farmacista ti dà quello che gli pare a lui. Solo che lo fa con una sicurezza che non crea dubbi.

Ma un giorno mi sono presentato per errore in farmacia con un foglio scarabocchiato da mio nipote al posto della ricetta e mi hanno dato due scatole di Plasil.

Il 90 per cento del denaro investito in ricerca sui farmaci è per malattie che colpiscono il 10 per cento della popolazione mondiale.

Un paradosso su tutti è che ogni anno le aziende farmaceutiche dedicano gran parte di fondi a patologie come obesità e impotenza.

E’ un paradosso perché malaria e tubercolosi che da sole, nei paesi in via di sviluppo, uccidono 5 milioni di persone l’anno, non attirano alcun finanziamento.

Pensate che in calo sono i finanziamenti per le cure dell’Alzheimer mentre aumentano gli investimenti per i farmaci sulla virilità.

Fra dieci anni ‘sti vecchietti daranno tutti ingrifati come ricci, ma senza ricordare più dove metterlo!

Si dice che il miglior farmaco sia il tempo. Ma è un luogo comune senza alcun fondamento.

Se veramente il tempo curasse tutto, la farmacia venderebbe orologi.

PILLOLE

Monologo di Italo Conti

La farmacia è diventato un logo per cabarettisti. Se ne sento di tutti i colori. Da *“Vorrei una scatola di supposte per il culo”* alla pomata per le emorroidi piccanti. Non parliamo di Aspirina fluorescente, pubescente, evanescente, fosforescente, incandescente.

I test gravitazionali per le figlie incinte e i profilattici vivi al posto dei fermenti lattici. C'è chi deve fare le analazioni e chi cerca un ciuccio antiatomico per il neonato!

Ah ma ce ne sono che volerne è! Dalle saponette dimagranti quelle che tirano via la cellulosa al filo interdentario ai gargarozzi per il mal di gola. Dal bicarbonato di soia alla farina di mais e tabiocco.

Da qualcosa di infiammatorio per i denti, allo sciroppo dissetante per la tosse e i sali da bagno per le unghie reincarnate. Io stesso ho sentito chiedere cerotti grandi di nicotina, quelli da mettere sugli occhi in modo da non trovare le sigarette. Mi piacerebbe conoscere quello che ha inventato il Tavor: lui sì che fa star bene la gente.

Se l'alimentazione fosse un tema maggiormente compreso, e se la prevenzione e le cure naturali fossero più accettate sia dai pazienti che dalla comunità medica, non ci troveremmo a riversare nei nostri corpi una tale quantità di farmaci tossici e potenzialmente letali.

In realtà non c'è medicina che possa guarire ciò che la felicità non guarisce e in ogni caso occorre fare sempre molta attenzione a non confondere il viagra magari con le pastiglie contro il mal di testa. Perché l'emicrania non passa e in più vengono le vesciche alle mani!

FINE



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareuna.pp.editor.android60c1daadb7a7f>